



**COMUNE DI TERNI**  
**Direzione Polizia Locale - Mobilità**  
**Ufficio Protezione Civile**

Corso del Popolo, 30  
05100 Terni  
Tel. +39 0744.549845  
Fax +39 0744.428708  
comune.terni@postacert.umbria.it



# PIANO DI EVACUAZIONE

**PER LE OPERAZIONI DI BONIFICA E BRILLAMENTO DELL'ORDIGNO  
TIPO BOMBA D'AEREO AN-M64 USA DA 500 LIBBRE RINVENUTO IN  
VIA ECLO PIEMATTI NEL COMUNE DI TERNI**

**Agosto 2021**



## INTRODUZIONE

Questo piano ha come obiettivo quello di fornire uno strumento di semplice uso che permetta di individuare le attività fondamentali da porre in essere per rispondere alle criticità e di garantire una notevole flessibilità operativa per le operazioni di bonifica e brillamento dell'ordigno tipo bomba d'aereo AN-M64 USA del peso di 500 libbre (pari a 243 chili circa) di fabbricazione americana, quindi con un potenziale esplosivo maggiore di quella scoperta alla stazione di Cesi nell'estate 2018.

La realizzazione di questo piano di protezione civile trae spunto ed è conforme alla vigente normativa di riferimento, regionale e nazionale. Inoltre, fa propri gli indirizzi forniti dal Dipartimento Nazionale attraverso le *indicazioni operative del 14 ottobre 2011* e la *D.P.C.M. concernente gli "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" del 03 dicembre 2008* nella quale troviamo un invito rivolto a Regioni e Province affinché definiscano le modalità per [...] *fornire il proprio supporto, anche di natura tecnica, sostenendo i Comuni nel reperimento delle risorse e delle conoscenze necessarie alla predisposizione ed all'aggiornamento dei piani di emergenza, favorendo i necessari raccordi fra i diversi soggetti interessati. [...].*



## INQUADRAMENTO GENERALE

### Comune di Terni

INFORMAZIONI GENERALI		
Ente / Struttura / Ruolo	Nome	Recapiti
<b>COMUNE DI TERNI</b>		0744 5491 comune.terni@postacert.umbria.it
<b>Sindaco</b>	<b>Leonardo Latini</b>	Tel. 0744 549 540 sindaco@comune.terni.it
<b>Assessore prot. civ.</b>	<b>Stefano Fatale</b>	stefano.fatale@comune.terni.it
<b>Responsabile P.C.</b>	<b>Walter Giammari</b>	0744 549 826 – 393 97 65 191
<b>Com.te Polizia Loc.</b>	<b>Gioconda Sassi</b>	Tel. 0744 426 000 h24 – 0744 549 838 0744 549 804
<b>Regione Umbria</b>		Centralino: 075 5041 <b>S.O.U.R H 24.: Tel. 0742 630 777</b> Fax 0742 630 790 prociv@regione.umbria.it
<b>Provincia di Terni</b>		Tel. 0744 405 938 - Fax. 0744 48 32 50 Tel 0744 48 35 65 – Tel 0744 483 591 protciv@provincia.terni.it Sede distac. Orvieto Tel.0763 341 432
<b>Prefettura di Terni - UTG</b>		Tel 0744 4801 -Fax 0744 480 666 Tel prot civile 0744 480 458 emergenzaprotciv.preftr@pec.interno.it

SEDE DEL COMUNE E RECAPITI	
Indirizzo e coordinate GPS sede del Municipio	Piazza Ridolfi, 1 WGS 84: 42°33'38,13"N – 12°38'49,15"E
Pagine web Comune	www.comune.terni.it
Telefono (protezione civile)	0744 549 799
Fax (protezione civile)	0744 58 475
e-mail (protezione civile)	protezione.civile@comune.terni.it

DATI TERRITORIALI	
Codice ISTAT	055032
Estensione territoriale	211,90 kmq

Altimetria	130 m.s.m.
Residenti totali	111455 (al 01/01/2017)
Classificazione sismica	<b>2</b> Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti

ALTRE STRUTTURE DI RIFERIMENTO LOCALI		
STRUTTURE OPERATIVE		
Ente / struttura	Indirizzo e coordinate GPS	Recapiti
Polizia Locale	Corso del Popolo, 30 WGS 84: 42°33'29,99"N – 12°38'46,77"E	Tel. 0744 426 000 <b>h24</b> 0744 549 838
Carabinieri	Comando Provinciale Via Giuseppe Lombardo Radice, 6 WGS 84: 42°34'04,87"N – 12°38'12,56"E	112 0744 4731
	Stazione di Collescipoli Via Narni 162 WGS 84: 42°32'47,42"N – 12°36'51,83"E	112 0744 815 190 0744 813 343
	Stazione di Papigno Via Ippocrate, 49 WGS 84: 42°32'35,71"N – 12°39'24,62"E	112 0744 226 280 0744 285 344
	Stazione di Piediluco Viale Noceta, 55 WGS 84: 42°32'08,56"N – 12°45'49,28"E	112 0744 368 103 0744 368 121
Carabinieri Forestali	Viale Donato Bramante, 1 WGS 84: 42°34'18,36"N – 12°37'57,31"E	112 0744 220 099
Vigili del Fuoco	Via Proietti Divi, 115 WGS 84: 42°34'26,35"N – 12°38'38,54"E	115 0744 544 611
Polizia	Via Roberto Antiochia, 12 WGS 84: 42°33'45,03"N – 12°39'18,71"E	113 0744 4801
Guardia di Finanza	Viale Donato Bramante, 45 WGS 84: 42°34'18,75"N – 12°38'02,74"E	117 0744 300 181

STRUTTURE SANITARIE		
Ospedale	Viale Tristano di Joannuccio WGS 84: 42°33'22,55"N-12°39'22,03"E	0744 20 51 urp@aospertni.it
Distretto A.S.L. (Continuità assistenziale)	Via Donato Bramante, 37 WGS 84: 42°34'15,74"N – 12°38'05,68"E	0744 20 41
Presidio 118	Viale Tristano di Joannuccio WGS 84: 42°33'21,52"N-12°39'27,15"E	118

VOLONTARIATO LOCALE		
(che il Comune ritiene opportuno attivare al momento dell'emergenza)		
Gruppo Comunale "Civitas Interamnna"	Via Puglie, 33 WGS 84: 42°34'18,19"N – 12°40'13,65"E	F. Pretini 349 5627993 civitas.interamna@gmail.com
CISOM	Via dell'Amore, snc WGS 84: 42°33'03,18"N – 12°38'53,84"E	G. Fabrizi 333 3789454
Prociv Collescipoli	Corso Garibaldini, 54 - Collescipoli WGS 84: 42°32'13,56"N – 12°37'11,43"E	S. Micheli 329 15 81 108
CRI	Viale Trieste, 68 WGS 84: 42°33'07,74"N – 12°39'14,88"E	R. Petriachi 392 4038021 0744 27 50 00
Assiciazione Ferriera	Via Premuda, 4 WGS 84: 42°33'26,78"N – 12°38'59,62"E	D'Ippolito 328 35 84 640
ARI – RE Terni	Via Premuda, 6 WGS 84: 42°33'26,63"N – 12°39, 0,04"E	G. Ventura 338 54 12 440
Cerpc	Via del Centenario, snc WGS 84: 42°35'11,16"N – 12°36'16,17"E	L. Romiti 333 77 02 366
Ass. Naz. Vigili del Fuoco	Via Proietti Divi, 115 WGS 42°34'26,00"N - 12°38'41,88"E	P. Rozzi 320 84 30 070
Associazione Alpini Italiani	Via del Rivo,	F. Strinati 392 28 35 808
Guardie Ambientali Terni	Via Tre Venezie, 162	A. Raggi 370 11 11 312

## SCHEDA STRUTTURA DI COMANDO

### Centro Operativo Comunale (Funzioni attivate)



Funzioni di supporto/ruoli	Nominativi	Personale di supporto e/o sostituto
Responsabile del C.O.C.	<b>SINDACO</b> Leonardo Latini	<b>VICE SINDACO</b> Andrea Giuli
Coordinatore tecnico del C.O.C.	Gioconda Sassi	Walter Giammari
Segreteria di coordinamento	Cataldo Renato Bernocco	Crocioni Luana Manni Tiziana Scaccia Carla
Sanità pubblica e veterinaria	Federico Nannurelli	Francesca De Merulis
Volontariato	Walter Giammari	Giorgio Fossatelli
Strutture operative e viabilità	Gioconda Sassi	Gilberto Morelli
Assistenza alla popolazione e Assistenza sociale	Donatella Accardo	Giuseppe Grifoni
Mass Media e informazione	Sebastiano Pasero Gianluca Diamanti	Benedetta Migani Giulia De Santis

### Centro Operativo Comunale COC (sede)

Sede principale	Indirizzo	Contatti
Palazzo Comunale (3° piano, sala riunioni, n. 2, 15 e 16)	Corso del Popolo 30 WGS 42°33'30.70"N 12°38'45,94"E	0744 546 826 - 821
Segreteria		0744 549 821
Sala Operativa		0744 549 799
Sala Comunicazioni		0744 549 798

## Elementi generali

Gli effetti che l'esplosione di un ordigno può produrre sono:

- effetto di proiezione di schegge nelle vicinanze dell'ordigno;
- effetto dovuto all'onda d'urto per un raggio che dipende dalle sue caratteristiche;
- effetto di propagazione delle onde sismiche attraverso il sottosuolo, con ripercussione sulle strutture interrato e, conseguentemente, sulle strutture in elevazione per un raggio che dipende dalle sue caratteristiche.

L'operazione di disinnescamento di un ordigno bellico risulta un'operazione straordinaria e complessa in quanto l'operazione di disinnescamento di un ordigno bellico comporta la limitazione della mobilità urbana, sia nell'area da sgomberare sia nel resto della città, e può richiedere l'interruzione, secondo le prescrizioni delle Autorità Militari, dell'erogazione dei sottoservizi. Per concretizzare le condizioni affinché venga attuata l'operazione di disinnescamento dell'ordigno, è necessario procedere all'evacuazione di tutte le persone che si trovano all'interno dell'area di interesse da definire in base alle dimensioni dell'ordigno bellico. Questo comporta un impegno organizzativo, di risorse e di mezzi che esulano dall'ordinarietà.

Il Piano Operativo di Emergenza, che è realizzato appositamente per l'evento, comprende:

- le operazioni preparatorie all'evento: comunicazione, istruzione, organizzazione dell'evacuazione,
- individuazione delle strutture di accoglienza e dei punti di raccolta, gestione dell'emergenza sanitaria, PMA, organizzazione del rientro, relativi controlli, ecc;
- le operazioni di evacuazione il giorno prestabilito per il disinnescamento: supporto all'evacuazione dei cittadini, organizzazione e gestione dei centri di raccolta, organizzazione dell'accoglienza, controlli dell'area evacuata, gestione della circolazione e dei blocchi, gestione e coordinamento delle operazioni di emergenza e soccorso, ecc;
- le operazioni post evento: rientro alla normalità e ripristino delle condizioni di funzionamento di tutti i servizi e attività.

Le operazioni per l'attuazione del piano di evacuazione sono le seguenti, secondo le macro voci:

- Individuazione della popolazione interessata e caratteristiche (età, residenza, ecc);
- Individuazione delle fragilità sociali;
- Suddivisione dell'area in zone omogenee di evacuazione; ogni zona sarà poi gestita singolarmente nelle diverse attività;
- Individuazione, coordinamento e gestione dei punti di raccolta e delle strutture di accoglienza pubbliche e/o private;
- Individuazione e gestione dei percorsi di ingresso e di uscita e del sistema di trasporto pubblico a supporto dell'operazione;
- Gestione della rete stradale con controlli, posti di blocco, permessi, ecc.;
- Gestione e coordinamento della comunicazione nelle diverse fasi: pre, durante e post operazione (call center, stampa, tv e radio private, internet, ecc.);
- Gestione delle infrastrutture, sottostrutture, e reti;

- Gestione delle operazioni di supporto e verifica in caso di fallimento del disinnescamento entro i tempi programmati;
- Gestione degli aspetti amministrativi e contabili delle operazioni;
- Previsione di alcune squadre di tecnici al fine di verificare le condizioni delle strutture in caso di scoppio; Gestione delle principali reti di comunicazione.
- Gestione del ritorno alla normalità.

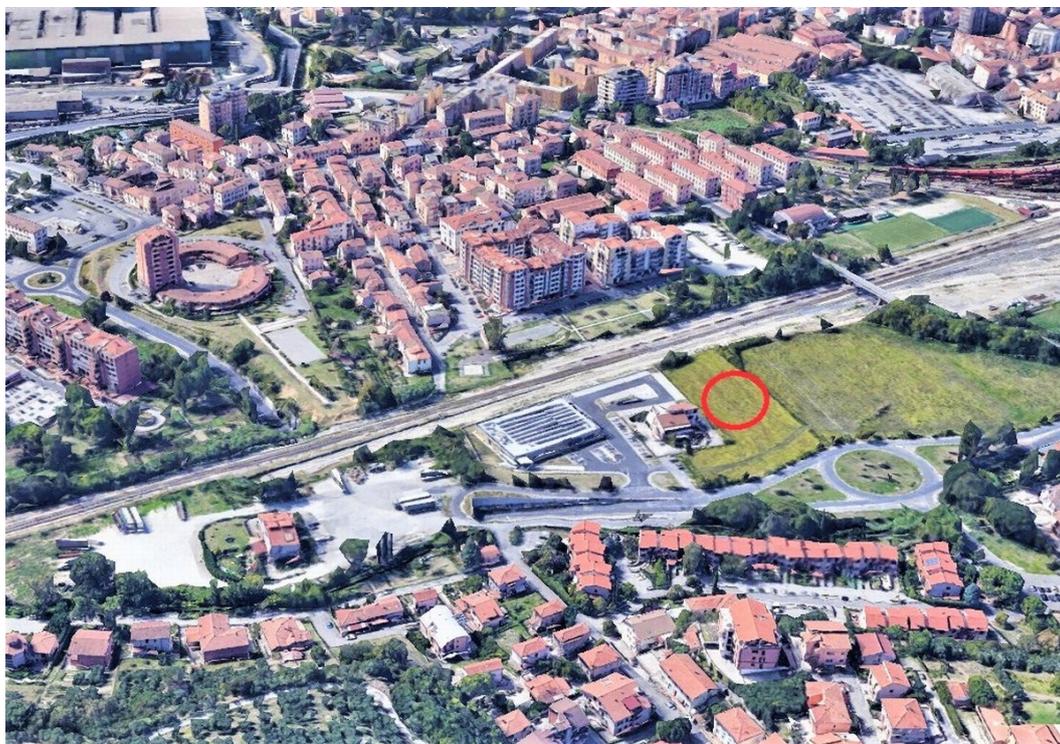
Nel caso di fallimento dell'operazione si attiva il piano di maxi emergenza, sempre in base alle dimensioni dell'ordigno, coordinato dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale con la collaborazione della struttura di Protezione Civile della Regione Umbria. Secondo il suddetto piano, ogni struttura attuerà il proprio Piano di Emergenza e il Comune di Terni sarà di supporto alla struttura di coordinamento.



## Dati territoriali e demografici

L'ordigno bellico, in pessimo stato di conservazione, è stato rinvenuto in data 18/11/2020 in un cantiere edile sito in Via Eclo Piermatti del Comune di Terni.

Posizionamento LAT 42° 34' 16.89" LONG 12° 39' 33.78"



L'ordigno



Nella stessa giornata è stato effettuato un sopralluogo da parte dei genieri dell'Esercito (nuclei Conventional Munition Disposal – Bonifica di munizionamento convenzionale) del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (Bologna), intervenuti su disposizione del comando forze operative Nord di Padova, deputato alla gestione dei concorsi militari in tempo di pace nell'area centro-settentrionale della Penisola.

È una bomba d'aereo AN-M64 USA del peso di 500 libbre (pari a 243 chili circa) di fabbricazione americana, quindi con un potenziale esplosivo maggiore di quella scoperta alla stazione di Cesi nell'estate 2018.

## Strumenti e modalità organizzative

Il Comando Forze Operative Nord di Padova ha individuato l'attività di bonifica da espletarsi attraverso la cosiddetta "procedura complessa".

Fin dall'atto del sopralluogo è stata individuata, dal competente reparto artificieri, atteso il rilevante potenziale esplosivo dell'ordigno, un'area di messa in sicurezza di emergenza con un raggio pari a 15 mt.

Con Ordinanza Sindacale sarà aperto il Centro Operativo Comunale (COC) che attiverà le seguenti Funzioni:

1. **Responsabile del COC**
2. **Coordinamento Tecnico del COC**
3. **Segreteria di Coordinamento**
4. **Sanità pubblica e Veterinaria**
5. **Assistenza alla Popolazione e Assistenza Sociale**
6. **Volontariato**
7. **Servizi Essenziali e Logistica**
8. **Strutture operative e viabilità**
9. **Mass Media e Informazione**

In pari data, di concerto con la Prefettura, saranno concordate tutte le misure di sicurezza e vigilanza nella zona del ritrovamento.

Saranno istituite aree di Accoglienza al perimetro (vedi mappa) ove saranno predisposti i primi presidi per l'assistenza alla popolazione che, dovendo evacuare la zona entro i 468 mt, non ha mezzi propri di sistemazione e sostentamento.

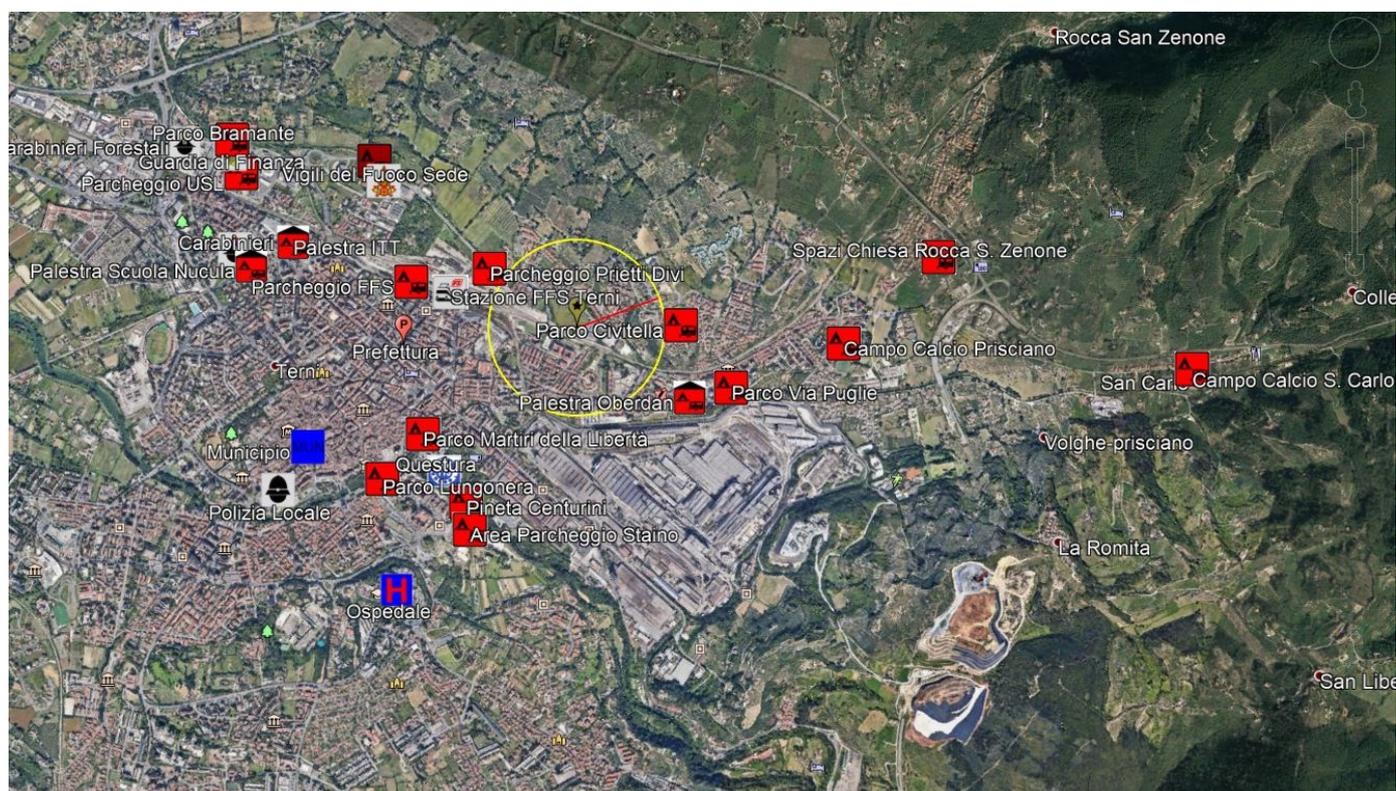
Le aree di accoglienza saranno le seguenti:

<b>AREE SCOPERTE:</b>	<b>LAT</b>	<b>LONG</b>	<b>Serv. Igienici</b>	<b>Acqua</b>
1. Parcheggio Staino	42°33'37.48"N	12°39'31.07"E	NO	NO
2. Parco Martiri della Libertà	42°33'49.07"N	12°39'11.61"E	NO	SI
3. Parco Lungonera	42°33'39.07"N	12°39'7.44"E	NO	NO
4. Pineta Centurini	42°33'41.45"N	12°39'27.58"E	NO	NO
5. Parco Bramante	42°34'21.42"N	12°38'2.24"E	NO	NO
6. Parco Proietti Divi	42°34'28.42"N	12°38'34.33"E	NO	NO



	LAT	LONG	Serv. Igienici	Acqua
7. Parco Civitella	42°34'24.81"N	12°39'55.52"E	NO	NO
8. Campo Calcio Prisciano	42°34'33.74"N	12°40'31.59"E	SI	SI
9. Spazi Chiesa Rocca S. Zenone	42°34'54.03"N	12°40'43.00"E	SI	SI
10. Campo Calcio S. Carlo	42°34'54.64"N	12°41'46.96"E	SI	SI
11. Parco Via Puglie	42°34'18.71"N	12°40'12.26"E	NO	SI
12. Parcheggio Proietti Divi	42°34'19.89"N	12°39'9.36"E	NO	NO
13. Parcheggio FFS	42°34'12.12"N	12°38'54.13"E	SI	SI
14. Parcheggio USL	42°34'16.87"N	12°38'7.25"E	NO	NO

AREE COPERTE:	LAT	LONG	Serv. Igienici	Acqua
a. Palestra Scuola De Filis	42°33'44.70"N	12°39'15.66"E	SI	SI
b. Palestra Istituto ITT	42°34'9.73"N	12°38'25.08"E	SI	SI
c. Palestra Scuola Nucula	42°34'3.00"N	12°38'18.56"E	SI	SI
d. Palestra Scuola Oberdan	42°34'14.13"N	12°40'4.45"E	SI	SI



L'Ufficio Protezione Civile ha fatto il punto della situazione in merito alle persone che dovranno lasciare la propria abitazione durante il disinnescamento in un raggio di 468 metri che risulta interessare 4.062 persone, di cui si stima che circa n. 3.250 troverà sistemazione propria, mentre circa n. 812 persone troveranno sistemazione presso i centri di accoglienza sopra indicati.

Le Vie interessate dall'evacuazione (ed i numeri civici) sono le seguenti:

VIE	N° civ.
<b>VIA ABRUZZI</b>	1, 1a, 2, 2a, 3, 3a, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 14
<b>VIA CAMPANIA</b>	1, 3, 3b, 3c, 3d, 5, 7, 9, 11, 13, 13a, 13b, 13d, 15
<b>VIA CARNANO</b>	1, 2, 2a, 2b, 3, 4, 4a, 6, 6a, 7, 8, 9, 12, 14, 16, 18, 20, 30
<b>VIA EUGENIO CHIESA</b>	14, 16, 16a, 18, 18a, 18b, 18c, 18d, 20, 20a, 20b, 20c, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 37, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57
<b>STRADA DELLA CIVITELLA</b>	107, 111, 113, 115, 117, 119, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 207, 211
<b>VIA DONATORI DI SANGUE</b>	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 28
<b>VIA DONATORI DI ORGANI</b>	7, 10, 12, 13, 14, 15, 16
<b>VIA EMILIA</b>	1, 1b, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 12a, 13, 13a, 15, 18, 21, 25a, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 51, 53, 54, 55, 57, 58, 59, 60, 62, 64, 66, 68
<b>VIA LAZIO</b>	1, 2, 2a, 3, 4, 5, 6, 6b, 7, 8, 8a, 11, 15, 16, 17, 18, 19, 19a, 19b, 19c, 20, 21, 22, 23, 25, 27, 29
<b>VIA LIGURIA</b>	6, 6a, 8
<b>VIA LOMBARDIA</b>	2, 4, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27
<b>VIA MARCHE</b>	2, 4, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47
<b>VIA WALTER MINISTRINI</b>	2, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 15a, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 51
<b>VIA PIEMONTE</b>	1, 2, 3, 3a, 5, 6, 7, 11, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 30a, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 56c, 56e, 58, 58a, 60
<b>VIA ECLO PIERMATTI</b>	1, 8, 12
<b>VIA PONTE D'ORO</b>	1, 3, 3a, 5, 7, 9, 11, 13a, 13b, 15, 15a
<b>VIALE PROIETTI DIVI</b>	1, 2, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 27, 31, 33, 35, 37, 39, 45, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81
<b>VIA ROMAGNA</b>	1, 3, 5, 7, 7a, 8, 9, 9a, 9b, 10, 11, 12, 13, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 32, 34, 34a, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 47, 48, 48a, 49, 49a, 49b, 49c, 50, 50a, 50b, 51, 51a, 51b, 52, 52a, 53, 54, 55, 56, 56a, 57, 58, 59, 60, 61, 61a, 61b, 61c, 62, 63, 64, 65, 66, 66a, 67, 68, 69, 71, 73, 73a, 73b, 73c, 73d, 75, 77, 79, 81, 83, 84, 85, 86, 87, 89, 91, 91a, 91b, 91c, 91f, 91g, 93, 93a, 93b, 93d, 93f, 93l, 95, 95a, 95c, 95e
<b>STRADA DI ROSARO</b>	1, 2, 3, 4, 4a, 4b, 4c, 4d, 5, 6, 7, 8, 8a, 9, 10, 10b, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 20, 20a, 20b, 20c, 20d, 20e, 20f, 20g, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 31, 33, 37, 39, 41, 41a, 41b, 41c, 41d, 41e, 41f, 41g, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 63, 65, 67, 69,
<b>VIA FRATELLI ROSSELLI</b>	12, 12a, 12b, 14, 23, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56
<b>VIA SARDEGNA</b>	1, 3, 4, 5, 6, 7, 7a, 8, 9, 10, 11, 12, 12a, 14, 16, 18, 20
<b>VIA DI SCIGLIANO</b>	2, 4, 6, 8, 10, 12
<b>STRADA DI S. FORTUNATO</b>	1, 2, 2a, 3, 5, 9, 11, 13, 15, 19, 21, 23, 25
<b>VIA SICILIA</b>	1, 2, 2a, 2c, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21
<b>STRADA DI TORRIONE</b>	55d, 57, 59, 61
<b>VIA TOSCANA</b>	1, 2, 3, 4, 5, 6, 6a, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 41a, 41b, 41d, 42, 43, 44, 45, 46, 47
<b>STRADA DI TUILLO</b>	1, 1m, 3b, 3c, 3d, 3g, 3l, 3o, 3p, 5, 5b, 5c, 5d, 5e, 6, 6a, 7, 8, 8c, 9, 11, 12, 13, 13a, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 26a, 27, 28, 29, 30, 30c, 31, 32, 34, 36, 38, 39, 43, 43a, 44, 45, 47, 48, 49, 49a, 51, 53, 54, 55, 57, 57a,
<b>VIA UMBRIA</b>	1, 2, 3, 3a, 4, 5, 6, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 22, 24, 26, 28, 30, 30a, 32, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50
<b>VIA DEL VERDE</b>	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 15, 17, 19, 19a, 21, 23, 25, 25a, 35

La Funzione 5 - Assistenza alla Popolazione dovrà predisporre un censimento di eventuale esigenze delle persone interessate a questa fase dell'emergenza che durerà fino al disinnescamento dell'ordigno.

il Prefetto, con apposita Ordinanza, disciplinerà tutte le operazioni di evacuazione della popolazione e di messa in sicurezza dell'area per un raggio di **468 metri** dal punto di ritrovamento per la giornata di:

**Domenica 29 Agosto 2021**

**con inizio alle ore 06:30 e la fine delle procedure di evacuazione per le ore 08:30.**

Le operazioni di disinnescamento termineranno presumibilmente entro il primo pomeriggio dello stesso giorno.

La distanza dei 468 metri è stata indicata come indispensabile, ai fini della piena sicurezza dei cittadini, dagli ufficiali del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore (Bologna), corpo che procederà alle operazioni di disinnescamento.

Con la stessa Ordinanza il Prefetto attiverà il CCS (Centro Coordinamento Soccorsi), al quale partecipano le maggiori istituzioni coinvolte, La Regione Umbria, il Comune, La Provincia di Terni, l'Usl, Il 118, le società di gestione e le diverse "funzioni" atte alla gestione dell'emergenza per il disinnescamento ed in cui confluirà direttamente il COC del Comune di Terni in sede unificata.

## **Pianificazione delle azioni di evacuazione e rientro**

L'esatta sequenzialità delle azioni è determinata con il completamento della definizione di tutte le attività richieste dall'operazione.

Quest'ultima si compone di tre principali parti:

- a. La prima è l'evacuazione, ovvero tutte le attività necessarie per sgomberare l'area entro il raggio d'azione di 468 mt dall'ordigno.
- b. La seconda fase è relativa al periodo in cui si svolgeranno le operazioni di disinnescamento che si definisce in relazione ai diversi scenari:
  - Pianificazione delle azioni di evacuazione e rientro
  - L'esatta sequenzialità delle azioni è determinata con il completamento della definizione di tutte le attività richieste dall'operazione
- c. La terza fase è relativa al rientro dei cittadini nelle proprie abitazioni in relazione ai seguenti scenari:
  - Buon esito delle operazioni;
  - Annullamento o rinvio dell'operazione;
  - Scoppio dell'ordigno.

L'operazione generale comprende poi altre attività precedenti e successive a quanto sopra descritto:

- Pianificazione e programmazione delle operazioni;
- Analisi di tutte le criticità che possono derivare dalla sospensione dei servizi e delle attività;
- Predisposizione dei luoghi di raccolta e accoglienza.



## Gestione delle fragilità

L'obiettivo è quello di individuare le persone con particolari problematiche e che necessitano di assistenza di vario genere nelle fasi di evacuazione, permanenza esterna e rientro.

Si è proceduto alla formazione dell'elenco delle persone con difficoltà socio sanitarie. L'elenco delle fragilità sono:

- persone anziane;
- invalidi civili;
- persone seguite dal servizio domiciliare;
- elenco ADI delle persone seguite a domicilio dai medici di medicina generale, ecc..
- persone affette da COVID-19 in isolamento domiciliare o contumacia.

## Attività protezione civile e logistica

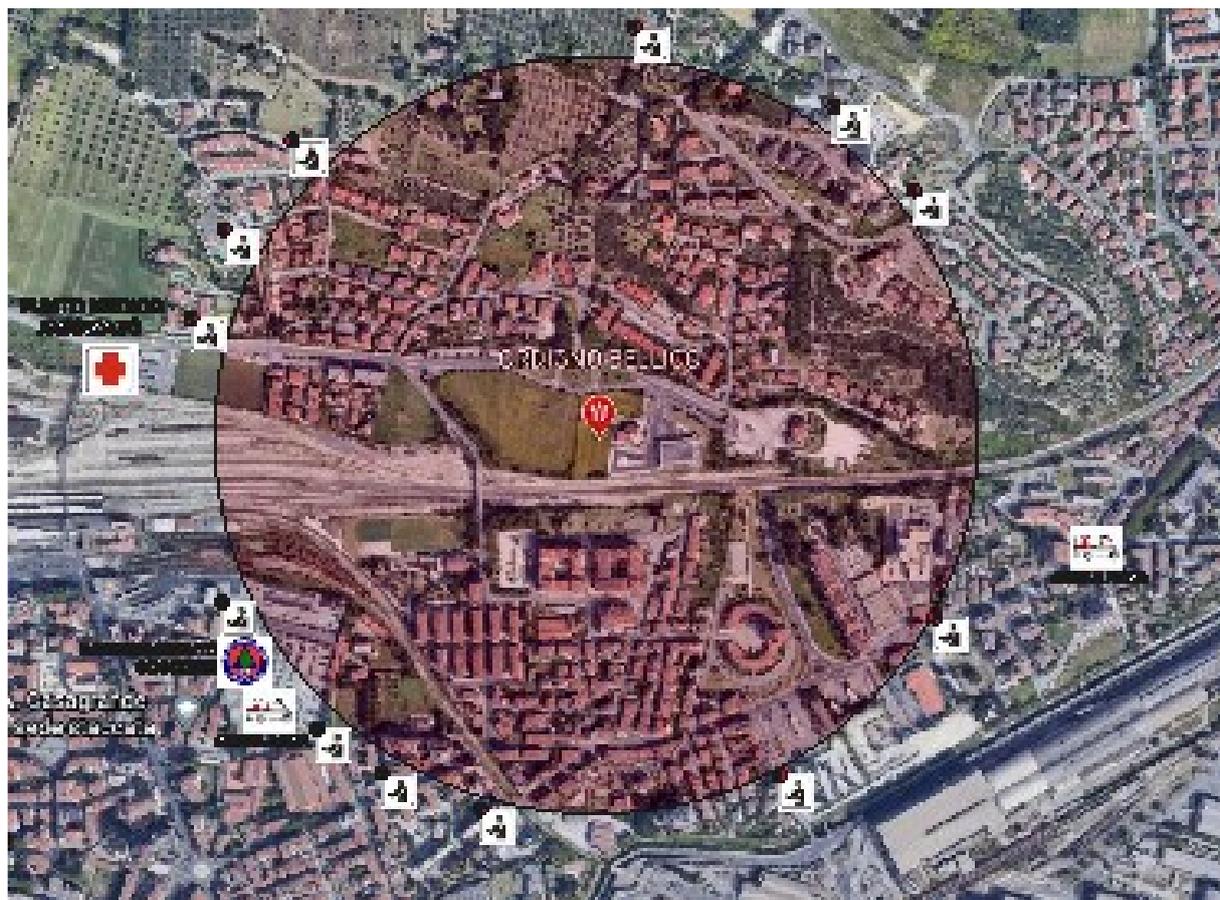
L'obiettivo è individuare le modalità e la logistica degli interventi a supporto della popolazione, coordinare tutte l'attività di protezione civile al fine di supportare le operazioni di sgombero e di rientro, nonché assistere le persone nei luoghi di accoglienza.

Le attività da svolgere sono:

- sviluppo del documento operativo con approfondimento delle diverse attività per settore;
- coordinamento delle attività delle associazioni e organizzazioni di Protezione Civile;
- operazioni di evacuazione della zona a rischio; gestione dei punti di raccolta degli sfollati; gestione dei centri di accoglienza;
- supporto alle Forze dell'Ordine per il presidio dei varchi dell'area interdetta;
- coordinamento della Protezione Civile della Regione Umbria, per la gestione dell'intera operazione; programmazione delle attività di Protezione Civile sul territorio;
- coordinamento delle operazioni correlate al disinnescamento dell'ordigno secondo le linee guida del presente piano;
- organizzazione delle comunicazioni e radiocomunicazioni tra la Cabina di Regia/CCS, il COC e le organizzazioni di Protezione Civile operanti sul territorio;
- coordinamento del sistema di radiocomunicazione della Protezione Civile sul territorio; organizzazione dei punti di informazione e di raccolta per la popolazione; organizzazione dei centri di accoglienza;
- In caso di esplosione dell'ordigno bellico la direzione delle operazioni di soccorso viene assegnata Al Comando dei Vigili del Fuoco e si procederà all'attuazione del relativo piano operativo di emergenza.



Di seguito si riporta la mappa della zona sottoposta all'evacuazione con indicato oltre al perimetro, i posti di blocco per la viabilità e per il controllo degli accessi alla zona e le postazioni sanitarie e di coordinamento di Protezione Civile.



## Attivazione del volontariato di Protezione Civile

Nell'ambito dell'operazione in argomento, che prevede l'utilizzo anche di volontari di Protezione Civile iscritti all'Elenco Territoriale della Regione Umbria, si provvede all'attivazione degli stessi in ottemperanza alla vigente normativa, con particolare riferimento al D. lgs. n.1 del 02 gennaio 2018 art. 39.

A tale proposito il Comune di Terni provvede all'attivazione dei volontari dei gruppi di pertinenza e la Regione Umbria, anche avvalendosi del Servizio Protezione Civile della Regione Umbria, provvede all'attivazione del restante volontariato necessario.

## Individuazione delle esigenze, delle modalità per lo sgombero e delle necessità di accoglienza

Occorre individuare le diverse tipologie di fragilità e le conseguenti azioni necessarie per l'evacuazione e per il rientro.

Per i casi non presenti nell'elenco, è stato costituito un centro telefonico che rilevi i bisogni di trasporto e di ricovero non conosciuti al settore presso:



**Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) in Via Roma 36, tel. 0744 43 22 01.**

Attraverso l'elenco delle fragilità, a disposizione dell'apposita funzione attivata, è previsto un contatto telefonico con la persona/nucleo familiare per definire le necessità in relazione al trasporto e la collocazione durante il periodo di sgombero della zona interdetta.

## **Coordinamento con esterni e protezione civile per le diverse attività**

Occorre provvedere a definire il numero e le modalità di trasporto (telo, barella, ambulanza, mezzo attrezzato, ecc.) e all'individuazione delle strutture di accoglienza necessarie (ospedale, casa di riposo, albergo, ecc.), nonché al coordinamento con le varie associazioni e con la Protezione Civile il tutto di concerto con le USL e il Servizio Protezione Civile della Regione Umbria.

## **Relazioni con strutture di cura e di accoglienza**

Occorre procedere con le seguenti attività:

- Costruzione di elenchi/schede da fornire al personale che provvederà al trasporto e all'ospitalità delle persone secondo i singoli bisogni;
- Segnalazione ai "trasportatori" degli elenchi delle persone da spostare con i relativi bisogni e individuazione del referente per ogni trasporto;
- Segnalazione alle "accoglienze" degli elenchi delle persone da ospitare con i relativi bisogni e del referente per ogni struttura di accoglienza;
- Trasferimento delle persone con maggiori difficoltà prima dell'evento; Valutazione delle azioni nel caso di sospensione/rinvio o esplosione;
- Dopo l'evento, risolto positivamente, rientro al domicilio delle persone evacuate.

## **FASE PREPARATORIA E DI DISINNESCO**

Le fasi preparatorie sono articolate in:

1. Evacuazione del raggio interessato;
2. Trasporto Pubblico Locale;
3. Accesso a particolari strutture;
4. Disciplina della viabilità durante le operazioni di disinnesco;
5. Approntamento di mezzi e dispositivi per eventuale esito sfavorevole e logistica dei mezzi di soccorso.

## **ESITO FAVOREVOLE DELLE OPERAZIONI DI DISINNESCO**

(all'avvenuta disposizione della competente Autorità)

1. verifiche preliminari di interesse per la viabilità;
2. riapertura della circolazione nel raggio di interesse; ingresso mezzi trasporto evacuati;
3. rimozione dei dispositivi di viabilità.



# ESITO SFAVOREVOLE DELLE OPERAZIONI DI DISINNESCO

(al verificarsi dell'evento)

1. considerazioni generali;
2. verifiche preliminari di interesse per la viabilità, mobilità connessa alla fascia con danni rilevanti e affluenza soccorsi;
3. possibile riapertura di una porzione del territorio evacuato e mantenimento dei blocchi su di un nuovo perimetro da valutare con il reparto militare del Genio Pionieri.

## Fasi preparatorie

Il Comune e la Protezione Civile hanno predisposto n.1 punto medico avanzato (PMA) e n. 2 Punto di soccorso, dove sono presenti un medico, una autoambulanza, un defibrillatore e personale sanitario di primo soccorso in 3 diverse zone:

1. Punto Medico Avanzato (PMA) in Piazzale Bosco;
2. Punto di Soccorso in Via Proietti Divi presso il Parcheggio passarella Stazione;
3. Punto di Soccorso il Via Puglie

L'area di sicurezza a 468 mt. è delimitata tramite 12 punti di controllo con l'utilizzo complessivo di circa 100 volontari della protezione civile e l'impiego di 12 pattuglie delle Forze dell'Ordine.

Sono stati predisposti diversi punti di raccolta della popolazione al di fuori del perimetro per l'evacuazione e n.2 percorsi dei bus all'interno dei quartieri oltre ad un servizio di navette a chiamata che funzioneranno sia al momento dell'evacuazione che al rientro alla normalità.

## Fase di disinnesco

Non appena l'area di sicurezza a 468 mt sarà stata completamente evacuata e ne sarà data comunicazione da parte dei funzionari di zona della Protezione Civile Regionale, i responsabili del COC e del CCS daranno l'ordine di inizio operazioni di disinnesco al reparto militare del Genio Pionieri.

## Esito favorevole

Dopo l'avvenuta disposizione di "fine delle operazioni" con esito favorevole, emanata dal reparto militare del Genio Pionieri, si procederà gradatamente alla riapertura di ciascun varco, al fine di prevenire eventuali criticità localizzate.

Ne sarà data immediata comunicazione a mezzo social, sito istituzionale, tv e radio private e messaggi vocali con megafoni ed ogni altro mezzo utilizzato nella fase di esodo.

La riapertura della circolazione avverrà con la rimozione dei cancelli e altri dispositivi (transenne) al margine del raggio d'interesse.

Il rientro dei mezzi (bus e altro) avverrà attraverso i medesimi percorsi utilizzati per l'allontanamento, fino ai previsti punti di raccolta nelle singole zone, senza particolari esigenze di carattere viabilistico.

## Esito sfavorevole

L'esito sfavorevole delle operazioni di disinnescamento, per sua stessa natura, è imprevedibile e richiede un dispositivo, relativo alla mobilità, precedentemente predisposto e in grado di adattarsi, mantenendo condizioni minime di sicurezza e funzionalità anche per gli stessi operatori in emergenza, alle condizioni derivanti dagli esiti dall'esplosione stessa.

- Per esiti disastrosi, ai fini della viabilità e della sicurezza per la circolazione, si devono considerare:
- Presenza di detriti sulle sedi viarie, derivanti direttamente dall'esplosione o da crolli di strutture verso le sedi viarie;
- Pericolo di crolli di strutture verso le sedi viarie;
- Danneggiamenti di opere d'arte stradali (ponti, tombini, viadotti, muri di sostegno);
- Danneggiamenti alle sedi viarie (p.e. per compromissione delle reti di sottoservizi);
- Danneggiamenti agli impianti semaforici e di illuminazione pubblica, con pericoli di crollo sulle sedi viarie oltre che di limitato funzionamento.

Il verificarsi dell'esito sfavorevole all'operazione di disinnescamento comporta l'immediata conferma della chiusura dei cancelli sul perimetro del raggio d'interesse, senza alcuna indicazione temporale per la riapertura degli stessi fino a quando il Comando dei Vigili del Fuoco non darà disposizioni per l'accesso.

Solo dopo aver garantito la piena operatività del dispositivo di soccorso per la fascia più colpita dal punto di intervento, si procederà ad estendere le verifiche (opere d'arte e sedi stradali, impianti e pericoli di crolli) all'interno della fascia d'interesse e, successivamente, al resto del territorio.

## Infrastrutture e Sottoservizi

Per le infrastrutture del territorio ed i sottoservizi si procede come concordato in sede prefettizia alla sospensione di eventuali servizi di alta tensione.

Le altre reti (gas, acqua, telecomunicazioni, ecc.) essendo interrato non necessitano di alcuna interruzione del servizio.

## Comunicazione e diffusione dell'informazione

La comunicazione è un aspetto fondamentale dell'operazione di evacuazione e si suddivide in diverse attività da attuarsi nelle tre fasi dell'evento.

Obiettivi della comunicazione:

- Programmare le informazioni da fornire ai cittadini da evacuare e a tutti gli altri per gradi e per temi;
- Adottare canali di comunicazione in grado di raggiungere la più alta percentuale di persone;
- Scegliere strumenti di comunicazione e formulazioni diverse da adattare a tutti i canali utilizzabili con linguaggi accessibili;
- Fornire ai cittadini da evacuare una motivazione personale per aderire alla richiesta di sgomberare la zona;
- Coinvolgere i cittadini da evacuare e renderli protagonisti attivi dell'emergenza in atto;
- Informare e consigliare adeguatamente gli altri cittadini e i turisti per tempo, in modo da consentire a tutti di prendere adeguate decisioni rispetto alla loro presenza in città nel giorno dell'evacuazione;



- Fornire ai mezzi di comunicazione, in particolare quelli locali, una motivazione deontologica per collaborare al meglio nel divulgare ai cittadini messaggi chiari ed efficaci, attenendosi il più possibile alle informazioni ufficiali fornite dall'organizzazione.

È necessario innanzitutto definire gli attori e i contenuti della comunicazione.

Attori dell'informazione rivolta ai mezzi di comunicazione dell'organizzazione:

- il Sindaco
- Assessori delegati (anche attraverso portavoce e ufficio stampa)
- Attori dell'informazione ai cittadini:
- Il personale del call center e dei gazebo, adeguatamente formato
- L'URP del Comune di Terni, le portinerie, i centralini comunali, gli sportelli del decentramento, per le sole comunicazioni di base.

Sarà istituito il sotto riportato Numero Verde per tutte le informazioni, notizie e chiarimenti che funzionerà nei seguenti periodi:

**DISINNESCO ORDIGNO BELLICO  
VIA ECLO PIERMATTI  
Domenica 29 Agosto 2021**



Numero Verde

**800 737073**

LUN - VEN ore 09.00 - 13.00  
 Sab 28 Agosto 2021 ore 09.00 - 17.00  
 Dom 29 Agosto 2021 ore 06.00 - 17.00

## Fasi della comunicazione:

- La prima fase riguarda la divulgazione delle informazioni in vista dell'evento;
- La seconda fase si riferisce alle comunicazioni nel corso dell'evento;
- Nella terza fase vanno comunicati l'esito dell'operazione e le azioni conseguenti a carico dei cittadini evacuati.

## Scopo della comunicazione

Nelle diverse fasi la comunicazione ai cittadini da evacuare ha lo scopo di:

- Fornire le informazioni adeguate relativamente alla reale necessità di abbandonare l'area di sgombero;
- Informare i cittadini su orari, modalità di evacuazione (mezzo proprio, bus, materiale da portare con sé, ecc), logistica dell'evacuazione (localizzazione parcheggi, punti di raccolta, strutture di accoglienza provvisorie e permanenti);



- Informare i cittadini delle modalità di rientro. Questa fase è articolata in relazione all'esito dell'operazione:
- Buon esito dell'operazione
- Operazione annullata o rinviata Scoppio dell'ordigno bellico
- In relazione all'andamento delle operazioni e dell'orario di conclusione sarà necessario informare i cittadini e quanti impiegati nell'operazione sulla possibilità o meno di rientrare in casa.

Il contenuto delle comunicazioni va di volta in volta definito dall'Amministrazione con canoni e criteri tali da risultare il più efficace possibile.

## Sala stampa

Il giorno del disinnescamento verrà allestita una sala stampa attigua al Centro Coordinamento Soccorsi e al Centro Operativo Comunale per dar modo agli operatori della comunicazione, opportunamente accreditati, di seguire le varie fasi dell'operazione.

